

AUMENTATE LE RISTRUTTURAZIONI

Nonostante la crisi. Se nel 2008 i lavori erano iniziati in 72 strutture, l'anno scorso si è passati a 86. Diminuite le trasformazioni in appartamenti

Alberghi in cantiere, la Perla ci crede

Pironi: «Importante il ruolo del Palas nel dare fiducia agli operatori»

di Emer Sani

RICCIONE. Se nel 2008 sono stati 72 gli alberghi che hanno iniziato i lavori di ristrutturazione, nel 2009 il numero di imprenditori decisi a rimodernare la propria attività è salito a 86. Un saldo positivo di più 14 cantieri aperti, che nell'anno della crisi può essere interpretato sicuramente come un segnale di ottimismo. Nello

specifico secondo i dati forniti dal settore Edilizia privata del dirigente Baldolino Gaddi, «nel 2008 i permessi di costruire

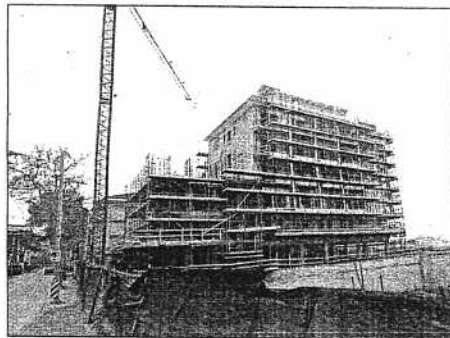
per ristrutturazioni e ampliamenti rilasciati sono stati 7, e sono diventati 12 nel 2009; di Dia (Dichiarazione inizio attività) per ristrutturazioni e varianti nel 2008 ne sono state rilasciate 65 e nel 2009, 74». Significativo anche il dato sui permessi per la trasformazione di alberghi in appartamenti: «Erano 6 quelli rilasciati nel 2008 e 3 nel 2009» conclude Gaddi. Il che potrebbe indicare una maggiore propensione a mantenere un'attività che produce reddito invece che trasformarla in una rendita.

Le motivazioni che hanno determinato il trend di crescita nelle ristrutturazioni sono molteplici: secondo il sindaco Massimo Pironi «se gli albergatori continuano ad investire è frutto delle politiche avviate negli ultimi anni, che mirano alla valorizzazione del sistema turistico. Il Palas ha avuto poi un ruolo importante nel ridare fiducia agli operatori». Le possibilità per continuare ad investire non mancano «nei prossimi giorni saranno disponibili per le imprese bandi per le ristrutturazioni con fondi regionali».

Anche se i segnali positivi si stanno registrando ancora sono diversi i problemi da risolvere. «La bassa redditività delle imprese turistiche e commerciali è un tema che va affrontato al più presto - spiega il sindaco - sia la media di riempimento degli alberghi che i prezzi sono troppo bassi. Sono molti gli alberghi dati in affitto, nei quali i proprietari non investono ma sfruttano solo la rendita da locazione: le strutture sono ormai deprecate e danno un'immagine negativa a tutta la città».

Esiste comunque anche una ricetta che il sindaco consiglia per il comparto turistico «occorre proseguire con coraggio sulla strada già imboccata e continuare a investire sulla qualità delle strutture ricettive e dei servizi. Fondamentali sono le strategie per aumentare i flussi turistici: penso che l'agenzia della comunicazione e degli eventi sulla quale stiamo lavorando sia una risposta. Oggi sono 90 gli alberghi aperti tutto l'anno, entro i prossimi 5 anni le strutture annuali dovranno aumentare del 30-40 per cento».

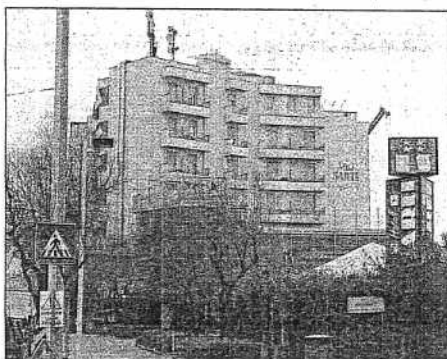
*Ma il sindaco:
«Entro l'anno prossimo
dovranno crescere
del 30-40 per cento
le attività
sempre aperte»*



L'ultima variante del Rue regala cubature agli alberghi

Da sinistra in senso orario l'hotel Sartì, l'hotel Corallo e l'hotel Ambasciatori (Foto Diego Gasperoni)

RICCIONE. Il Rue (Regolamento urbano ed edilizio) regala cubature agli alberghi che ristrutturano. «Un segnale forte dell'amministrazione per favorire gli interventi - dice il sindaco Massimo Pironi - è la variante approvata (nel settembre 2009) al Rue, che prevede per la demolizione e la ricostruzione delle strutture ricettive la possibilità di incrementare del 15% le superfici del pian terreno. Il Comune poi dovrà risultare celere nel rilasciare le autorizzazioni». In caso di demolizione e ricostruzione il Rue prevede che gli alberghi dovranno garantire un posto auto per ogni stanza più una quota pari al 10% riservata ai dipendenti. Mentre la quota relativa ai parcheggi pubblici da realizzare, sarà calcolata solo sulla parte relativa all'ampliamento delle superfici. Il Rue ha recepito poi la normativa sul risparmio energetico e le energie rinnovabili.



PROJECT

Parcheeggi: il futuro è sotterraneo

In vista un pool di imprenditori per realizzarli in Piazzale Giovanni XXIII

RICCIONE. Gli albergatori stanno lavorando per fare l'en plein di parcheggi sotto il nuovo lungomare della Costituzione. Claudio Montanari dell'hotel Adlon sta buttando le basi per formare un pool di imprenditori, e partecipare al bando di project financing per la realizzazione dei parcheggi interrati di piazzale Giovanni XXIII. L'interessamento di Montanari&C. si aggiunge a quello dell'Associazione albergatori (Aia), intenzionata a sua volta a costruire i parcheggi interrati nel tratto di nuovo lungomare che andrà dal porto fino al piazzale Azzarita.

Al momento quello degli albergatori che hanno messo gli occhi su piazzale Giovanni XXIII è molto di più di un semplice interessamento, tanto è vero che l'ammini-



strazione ha già scorporato il progetto del parcheggio multipiano da quello lungomare, che in precedenza lo inglobava. La divisione permetterà l'emanazione di un

bando apposito. Oltre a posti auto si parla di realizzare in superficie anche delle strutture per servizi, perfino di alcune piscine.

«Il parcheggio sotterraneo

Piazzale Giovanni XXIII

di piazzale Giovanni XXIII potrà essere realizzato a due o tre piani, capace di ospitare dalle 100 alle 200 macchine - spiega il sindaco Massimo Pironi - Il progetto definitivo sarà deciso nelle prossime settimane. Ci stiamo adoperando per far sì che i bandi siano pronti per l'estate 2011».

«Siamo impegnati in un'attività abbastanza nuova per l'associazione - commenta il presidente Aia, Bruno Bianchini -, ma il nostro intervento sul mercato è necessario per calmierare i prezzi dei posti auto sia per l'acquisto che per l'affitto saliti ormai alle stelle. Lo scopo è evitare qualsiasi altro intervento speculativo e continuare a fornire servizi a tutti i nostri associati». (e.s.)